

Francesca Del Moro

Interni, notte



© Annamaria Ferramosca

Ci cadrà, insieme alla passione,
una supplichevole forma di bisogno
come quando, rompendo le uova,
l'albume cade per sbaglio
insieme al tuorlo.

eBook da Poesia Condivisa



Collana di poesia: *eBook da Poesia Condivisa*

eBook n. 10

Pubblicato da *LaRecherche.it*
in collaborazione con *Poesia 2.0*

A cura delle redazioni:

Poesia 2.0	LaRecherche.it
<i>www.poesia2punto0.com</i>	<i>www.larecherche.it</i>
<i>Annamaria Ferramosca</i>	<i>Giuliano Brenna</i>
<i>Margherita Ealla</i>	<i>Roberto Maggiani</i>
<i>Loredana Magazzèni</i>	

L'autore, con la pubblicazione del presente eBook, ha dato esplicito consenso alla pubblicazione dei testi editi e inediti in esso contenuti, pertanto solleva *LaRecherche.it* e *Poesia 2.0* e relativi redattori da ogni responsabilità riguardo diritti d'autore ed editoriali; l'autore infatti dichiara, sotto la propria responsabilità, che i testi forniti e qui pubblicati, per scadenza avvenuta dei relativi contratti, sono esenti da diritti editoriali, o, nel caso di contratti ancora in corso, l'autore dichiara che l'editore, da lui stesso contattato, ha rilasciato il permesso alla libera e gratuita pubblicazione dei testi qui contenuti.

SOMMARIO

INTRODUZIONE

Da *Gabbiani Ipotetici*

Da *Quella che resta*

Da *Le conseguenze della musica*

NOTE SULL'AUTRICE

INDICE

COLLANA *E-BOOK DA POESIA CONDIVISA*

INTRODUZIONE

di *Claudia Zironi*

Quando i miti musicali e letterari “alternativi” si fondono a studi approfonditi, a talento, a personalità e a esperienze di vita intense e multiformi, quando tutto questo, forse non casualmente, accade in un unico cielo pronto a restituire feconde piogge di opere, il mezzo può essere una tela, una coreografia, uno spartito – in questo caso gli arnesi del mestiere sono i versi – ma il risultato finale del fare è senz’altro ciò che viene definito *Arte*.

Mi fa piacere citare qui una frase tratta da un’intervista a Francesca Del Moro: “ (Con la musica ho) un rapporto ai limiti del morboso. Dico sempre che amo la musica senza essere corrisposta. Non ho mai imparato a suonare... ”. Francesca si inganna: il rapporto d’amore con l’arte tutta, non solo con la musica, è nel suo caso pienamente corrisposto; solo, il suo strumento principe non è un flauto o una chitarra, ma una penna.

Francesca non è nuova all’editoria poetica: ha iniziato a pubblicare già anni fa e ha al suo attivo quattro raccolte cartacee, la quinta in prossima uscita e la sesta – antologica - in questo e-book “*Interni, notte*”, ma è una delle poche voci capaci di evolversi e rinnovarsi, mai uguale a se stessa. La prima e principale dichiarazione che si coglie dai suoi versi è di ricerca e di studio, di insoddisfazione e di anelito al miglioramento. Troppo spesso assistiamo a ispirati falò che si spengono dopo la prima valida pubblicazione in

un'autocompiaciuta, ossessiva ripetizione di temi e di stile. Per certo in questo Francesca non delude, il calo di attenzione per la sua cifra poetica è impossibile. E posso affermare che sia una delle voci femminili più interessanti che io abbia incontrato in questi anni in cui mi sono dedicata esclusivamente a lettura e diffusione di poesia. Fa infatti parte del mio personalissimo “pantheon delle poete viventi italiane” che conta giusto una dozzina di nomi. Ne apprezzo l'immediatezza del messaggio, il coraggio e la sincerità, l'ironia e il pragmatismo dell'approccio, il ritmo e la sonorità, la dolcezza delle figure retoriche, tutta la vita vera immanente in ogni scritto, anche in quelli che evocano la morte: “... in fondo sembrerebbe bello / il mio corpo vestito di sangue.”

Questo “Interni, notte” mi ha proiettata nelle notti della poeta, fra attese, erotismo, ebbrezza, sogni, e immancabili sottofondi musicali.

Colgo nella sua scrittura l'influenza di un background culturale ampio, posso percepire chiaramente il fermento che deriva dall'essere inserita in un contesto poetico vivissimo come è quello bolognese, noto e apprezzo la schiettezza e l'umorismo toscani.

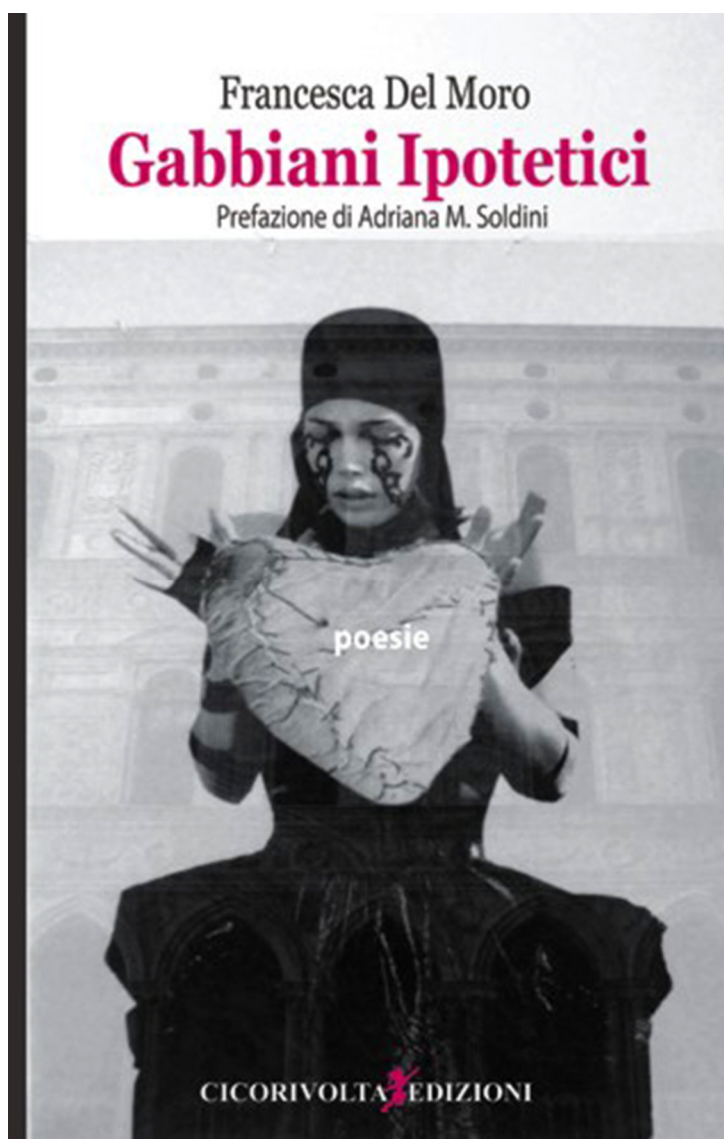
Sono certa che Francesca Del Moro mi darà modo di seguirla ancora a lungo con attenzione e interesse.

Chiudo questa breve introduzione citando pochi versi da questo e-book, fra i miei preferiti: “Mi stringo alla musica / come a un amore. // Non m'importerebbe più / di non essere amata / se qualcuno s'innamorasse così / delle mie parole.”

Da *Gabbiani Ipotetici*

[Cicorivolta Edizioni](#), 2013

[Le poesie I, II, III, IV sono state proposte nella rubrica *Poesia Condivisa* su [poesia2punto0](#)]



ISBN: 9788897424840

I

La stanza è squallida e spoglia
coi vestiti ammonticchiati negli angoli
e una lampadina che pende dal soffitto.
Il bianco delle pareti nude
mi soffoca come sempre
però il tè marocchino è buonissimo
e mi piacciono il suo profumo
e l'accento con cui parla italiano.
Per gratitudine o noncuranza
gli lascio affondare la lingua e le dita
subito prima di andarmene.
Poi, mentre cammino verso casa
ed è buio e in giro non c'è più nessuno,
penso a quanto potrebbero far male
due colpi secchi di rasoio ai polsi
e che in fondo sembrerebbe bello
il mio corpo vestito di sangue.

II

È che nel tuo cuore
offerto come una scodella vuota
io rovescerò
insieme a tutto il mio amore
questa tristezza
di bambina non voluta.
Ci cadrà, insieme alla passione,
una supplichevole forma di bisogno
come quando, rompendo le uova,
l'albume cade per sbaglio
insieme al tuorlo.

III

In un immaginario contatore di significato
il numero di figli sarebbe aumentato
o, in mancanza, il numero di libri.
Invece tutto si è fermato
e io non sono nemmeno
nelle braccia o nel pensiero
di qualcuno.

IV

La casa è sporca, non ho rigovernato.

Questo disordine e disagio
insieme al vino mi schiaccia
sul divano.

Il lenzuolo si stacca dagli angoli
del letto e si attorciglia
e neanche il sonno è preciso.

Sono viva, non è questo
l'obiettivo?

Sono viva, non è per questo
che vivo?

V

Non ci separa nulla
adesso.

Tranne il fatto che tu vomiti
e a me il vomito fa schifo.
Però sto bene qui
anche se sono sdraiata per terra
e non chiudo occhio
perché tu gridi e ti contorci dal dolore
e proprio non ne vuoi sapere
di smettere di vomitare.

Sto bene qui
perché i quadri sopra il tuo letto
hanno colori che sfidano il buio
e dalla scrivania mi guarda
un Oscar Wilde
giovane e bonario.

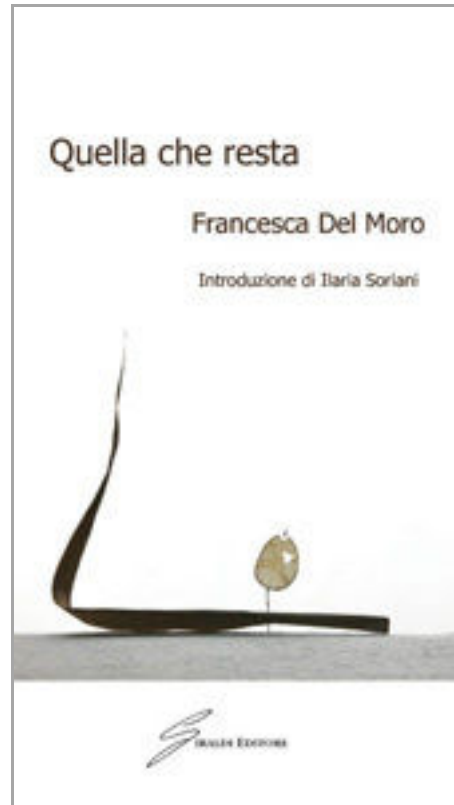
E mi rassicura
vedere gli scaffali
e sapermi circondata
dalle parole di Dante e Leopardi
e dalle tue parole
e anche dalle mie
che avrai infilato lì da qualche parte
forse.

VI

Sei sensualissima
mi hai detto e tutte le esse
sono scivolato su di me
come puntini della pelle d'oca.
Sei bellissima
ti ho detto e il bianco del tuo corpo
mi faceva male agli occhi.
Anche tu
mi hai risposto e io mi sono chiesta
come poteva essere vero
e avrei voluto piangere.
Hai un buon odore
mi hai detto e io non ho risposto niente
perché mentre ti baciavo
la mia bocca era incredula
e il viso mi tremava.
Non voglio farti male
hai detto e poi lo hai ripetuto
e mi avevi morso un seno
e spinto le dita troppo a fondo
ma in realtà dicevi un'altra cosa.
“Ti amo” avrei potuto dirti
ma tu ti eri già alzata
e mi hai detto “Non innamorarti”
e poi “non essere gelosa”.

Da *Quella che resta*

[Giraldi Editore](#), 2008



ISBN: 9788861552692

I

Vedi il mio viso non ho più sogni
è la fiamma di una candela
che tremola nel buio.

In qualche modo farò,
non una macchia d'ingenuità
sul mio sguardo metallico.

Duro duro è il mio cuore
mentre ti aspetto per sciogliere
il mio pianto di pietra.

Ti prego vieni a casa
non ho la forza
di schiacciare il viso contro il muro
di rannicchiarmi per terra
di sparpagliare tutto ovunque.

Ti prego vieni a casa
le ore passano e il mio cuore
è una clessidra rotta
vedi tutti i suoi battiti di sabbia
che scorrono sul pavimento.

Ti prego vieni a casa
mi farò del male
sarà l'unica possibile protesta
farmi trovare a inghiottire sangue
con le braccia convulse
le palpebre rovesce.

Ti prego vieni a casa.

II

La casa
piccola e familiare
comprata insieme.
Il giardino trascurato
ma ridente di erbe e candele
smoccolate alla sera.
I miei libri separati
dai tuoi libri.
Le nostre identità affiancate.
La biancheria mescolata,
le tende e i quadri scelti con amore.
Le cose della tua e della mia vita
prima di noi
e le cose che raccontano
i nostri giorni insieme.
La silenziosa e temporanea assenza
del bambino che ancora non sa.
E noi che dormiamo
ognuno dietro la sua porta chiusa
ora.

III

Se la mia mente lucida
non è all'altezza
il vino l'appannerà.
Così la mia disperazione
potrà finalmente
e rumorosamente tracimare.
Ci vuole una ragione
per arrendersi.
Così l'ebbrezza sarà
la mia giustificazione,
la mia perdonabile debolezza.

IV

La piccola casa
è stupenda la sera
a luci spente.
Ed è così bella
questa tristezza.
Mi stringo alla musica
come a un amore.
Non m'importerebbe più
di non essere amata
se qualcuno s'innamorasse così
delle mie parole.

Da *Le conseguenze della musica*

[Cicorivolta Edizioni](#), 2014



ISBN: 9788899021344

I

Oggi tutto ha un significato.
Lo schermo spento della TV
il mio corpo stanco sul divano
e questo pianto che sento
sotto la pelle del viso.

II

Con le forbici,
la lametta,
il coltello,
lo buco, lo taglio,
lo spello,
incido un rosso
contorno,
me ne svesto,
come un abito
alla fine del giorno,
mi tolgo di dosso
il mio corpo.

III

(Leggendo Yves e immaginando)

Vorrei essere nelle tue braccia
sì, innocentemente,
senza portarti via niente
di ciò che spetta ad altri
perché, senza far male,
il mio amore si calmi.
Accompagnare i tuoi occhi
con i miei nel cammino
verso le stesse parole,
sulla mia schiena il tuo respiro,
le nostre mani che stringono
il poeta e, come scrive,
si respingono ma giocano
con le dita che rifiutano.

IV

In mancanza di un corpo
a contenermi
mi accoccolo nella tua voce
come fosse un grembo.

V

Ti ricevo
come una pioggia di gioia.

I tuoi occhi, la tua bocca,
la tua voce
che non sa di raggiungermi.

Quel sole che tu cerchi
me l'hai acceso dentro.

E la sera
mentre mi addormento
stringendo il tuo pensiero
contro la pelle nuda
perfino le lenzuola
sembrano più carezzevoli
e il mio corpo più bello.

NOTE SULL'AUTRICE



Francesca Del Moro è scrittrice, traduttrice, editor, performer e organizzatrice di eventi legati alla poesia. È nata a Livorno nel 1971 e vive a Bologna. È laureata in lingue e dottore di ricerca in Scienza della Traduzione. Ha pubblicato le raccolte di poesia *Fuori Tempo* (Giraldi, 2005), *Non a sua immagine* (Giraldi, 2007), *Quella che resta* (Giraldi, 2008), *Gabbiani Ipotetici* (Cicorivolta, 2013), *Le conseguenze della musica*

(Cicorivolta, 2014). È autrice di una traduzione isometrica delle *Fleurs du Mal* di Baudelaire, pubblicata da Le Cárity nel 2010. Fa parte del collettivo artistico Arts Factory, con cui ha contribuito come poeta, traduttrice e performer ai cataloghi, alle opere di videoarte e alle performance di presentazione delle mostre collettive di arte contemporanea *Scorporo* (2011), *Into the Darkness* (2012) e *Look at Me!* (2013), tutte curate da A. M. Soldini. Alcune sue poesie sono incluse nelle antologie *Il ricatto del pane* (CFR, 2013) e *100.000 poeti per il cambiamento. Bologna – Primo movimento* (Qudu libri, 2013). Nel 2013 ha pubblicato la biografia della rock band Placebo *La rosa e la corda – Placebo 20 Years*, edita da Sound and Vision. Cura la rubrica *Poemata. Versi Contemporanei* sulla rivista ILLUSTRATI edita da Logos e scrive di musica per il magazine *Sound and Vision*.

INDICE

SOMMARIO	2
INTRODUZIONE di <i>Claudia Zironi</i>	3
Da <i>Gabbiani Ipotetici</i> , Cicorivolta Edizioni, 2013.....	5
La stanza è squallida e spoglia	6
È che nel tuo cuore	7
In un immaginario contatore di significato	8
La casa è sporca, non ho rigovernato.....	9
Non ci separa nulla.....	10
Sei sensualissima	11
Da <i>Quella che resta</i> , Giraldi Edizioni, 2008	12
Vedi il mio viso non ho più sogni.....	13
La casa.....	14
Se la mia mente lucida.....	15
La piccola casa	16
Da <i>Le conseguenze della musica</i> , Cicorivolta Edizioni, 2014	17
Oggi tutto ha un significato.	18
Con le forbici	19
(Leggendo Yves e immaginando).....	20
In mancanza di un corpo.....	21
Ti ricevo	22
NOTA SULL'AUTTRICE.....	23

- 1 [La notte della vigilia](#), Michele Colafato
- 2 [Gretel](#), Stefania Portaccio
- 3 [Una lunga avventura](#), Rossana Roberti
- 4 [La notte dell'impresa](#), Roberto Rossi Testa
- 5 [Mare di dentro](#), Alberto Toni
- 6 [Ancora introvabile il padrone del silenzio](#), Gianfranco Vacca
- 7 [La tempesta e la tregua](#), Ivano Mugnaini
- 8 [Resoconto e senso](#), Valeria Serofilli
- 9 [Nel cielo dell'altro un po' più ampio](#), Marzia Spinelli

Questo libro elettronico (eBook in formato pdf) è un *Libro libero* della collana di poesia *eBook da Poesia Condivisa* nato da una collaborazione tra *LaRecherche.it* e *Poesia 2.0*. Questo eBook è la naturale continuazione della proposta del medesimo autore nella rubrica [Poesia Condivisa](#) sul sito www.poesia2punto0.com ed è scaricabile e consultabile gratuitamente.

Publicato nel mese di ottobre 2014 sui siti:

www.ebook-larecherche.it

www.larecherche.it

eBook n. 10 della collana di poesia *eBook da Poesia Condivisa*

A cura di:

per *LaRecherche.it*

Giuliano Brenna, Roberto Maggiani

per *Poesia 2.0*

Annamaria Ferramosca, Margherita Ealla, Loredana Magazzini

Per contatti:

ebook@larecherche.it

poesiacondivisa@gmail.com

[Senza l'autorizzazione dell'autore, è consentita soltanto la diffusione gratuita dei testi in versione elettronica (non a stampa), purché se ne citino correttamente autore, titolo e sito web di provenienza]